

**LA RASSEGNA
DELLA
LETTERATURA ITALIANA**

DIRETTORE: Enrico Ghidetti

COMITATO DIRETTIVO: Novella Bellucci, Alberto Beniscelli, Franco Contorbia, Giulio Ferroni, Gian Carlo Garfagnini, Quinto Marini, Gennaro Savarese, Luigi Surdich, Roberta Turchi

DIREZIONE E REDAZIONE:

Enrico Ghidetti, Via Scipione Ammirato 50 – 50136 Firenze; e-mail: periodici@lelettere.it

SEGRETERIA SCIENTIFICA E REDAZIONE:

Elisabetta Benucci

AMMINISTRAZIONE:

Editoriale / Le Lettere, via Meucci 17/19 – 50012 Bagno a Ripoli (FI)

e-mail: amministrazione@editorialefirenze.it

www.lelettere.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Giovanni Gentile

ABBONAMENTI:

Editoriale / Le Lettere, via Meucci 17/19 – 50012 Bagno a Ripoli (FI)

Tel. 055 645103 - Fax 055 640693

e-mail: abbonamenti.distribuzione@editorialefirenze.it

Abbonamenti 2018

Privati:

SOLO CARTA: Italia € 165,00 - Estero € 205,00

CARTA + WEB: Italia € 205,00 - Estero € 245,00

FASCICOLO SINGOLO: Italia € 100,00 - Estero € 120,00

Istituzioni:

SOLO CARTA: Italia € 195,00

Estero € 235,00

CARTA + WEB: Italia € 235,00

Estero € 275,00

Tutti i materiali (scritti da pubblicare, pubblicazioni da recensire, riviste) dovranno essere indirizzati presso la Casa Editrice Le Lettere. Manoscritti, dattiloscritti ed altro materiale, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Iscritto al Tribunale di Firenze n. 1254 - 25/7/1958

Stampato nel mese di dicembre 2017 dalla Tipografia Baroni&Gori - Prato

Periodico semestrale

la stessa poetica ariostesca». Perché il poema di Ariosto è un testo dinamico, inserito di per sé in una trama narrativa ipertestuale, sempre in evoluzione da un punto di vista strutturale, instabile anche nell'ultima edizione, pronto ad accogliere espansioni: è insomma un'opera dinamica che merita una prospettiva d'analisi altrettanto dinamica per poterne davvero cogliere appieno il processo creativo.

Dal punto di vista storico linguistico questa edizione aggiunge un tassello fondamentale per la ricostruzione del quadro delle lingue di *koinè* dell'Italia quattro-cinquecentesca, completando il profilo di quella ferrarese (anche in diacronia), già fortunatamente definibile sulla base delle opere di Boiardo. Dalla variantistica se ne intuivano alcune caratteristiche, ma non è un caso che studi sistematici siano stati compiuti soltanto dopo l'uscita dell'edizione Dorigatti (una rassegna puntuale è stata consegnata agli studi da Maurizio Vitale nel 2012: M. Vitale, *Lingua padana e koinè cortigiana nella prima edizione dell'«Orlando furioso»*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 2012). Quanto ora emerge in modo più netto è che la lingua del primo *Orlando furioso* si innesta perfettamente nella *koinè* padana, ma già vi si percepisce un allargamento oltre i confini regionali e in generale una tensione verso una lingua panitaliana che anticipa quello che sarà lo stadio evolutivo finale dell'edizione del 1532.

Dei singoli tratti – di volta in volta ricondotti dalla Matarrese alla specificità della *koinè* padana, alla condivisione con altre *koinè* o con il fiorentino, al carattere panitaliano – si rende conto in sintesi nell'introduzione, e soprattutto puntualmente nel commento, "indicizzato", come si direbbe in termini informatici, attraverso un preziosissimo *Indice delle parole e dei fenomeni linguistici annotati*, che precede (pp. 1387-1395) quello dei nomi (pp. 1397-1423).

Un'ultima precisazione va poi riservata al testo, basato sull'edizione critica di Dorigatti. La grafia originale, rispettata nell'edizione critica, è stata modernizzata sia in funzione del pubblico colto ma non necessariamente specialistico a cui ci si rivolge, sia per rendere agevole il confronto con l'edizione Debenedetti-Segre e con il *Rimario diacronico* sopra citato. Tuttavia sono stati effettuati alcuni interventi a carattere squisitamente storico-linguistico: la scrizione analitica delle pre-

posizioni articolate (tipo *de l'amico*, non *del amico*), la restituzione di forme dell'italiano antico normalizzate nell'edizione critica in quanto ritenute errori (spesso tipiche della *koinè* e quindi con una perdita notevole per gli studi linguistici), gli interventi sulla punteggiatura. Di tutto si rende dettagliatamente conto nella nota al testo (pp. xxvii-xxix). [Marco Biffi]

STEFANO FRANSCINI, *Grammatica inferiore della lingua italiana*. Saggio introduttivo e cura di JOËL F. VAUCHER-DE-LA-CROIX, Sesto Fiorentino, apice libri, 2016, pp. 242.

La ricca collana "anastatica" della piccola casa editrice apice libri di Sesto Fiorentino si arricchisce di una rarità bibliografica di qualche importanza anche per la storia della grammatica italiana. Si tratta di una piccola grammatica per le scuole elementari, la prima opera in assoluto che il ticinese Stefano Francini, politico ed educatore liberale del primo Ottocento, diede alle stampe nel 1821, a venticinque anni, quando era maestro alla Regia Scuola elementare maggiore di Milano diretta dal lessicografo Francesco Cherubini. La riproduzione anastatica del volume è preceduta da un saggio introduttivo autonomo (*La scuola, la lingua, il pensiero degli Idéologues nella Grammatica inferiore di Stefano Francini*) che illustra la vocazione educativa, le idee linguistiche e la prassi grammaticale di Francini, che qualche anno più tardi avrebbe rifondato il sistema scolastico ticinese. La dettagliata *Nota al testo* invece contestualizza e analizza l'opera nel suo rapporto con la grammatica degli *Idéologues* (e in particolare di Destutt de Tracy), che apre ad una dimensione filosofica non scontata per un testo elementare, e con le opere di riferimento dei maggiori grammatici del tempo (Soave, Corticelli), evidenziando la grande efficacia didattica del testo. Completano il volume gli indispensabili *Cenni biografici* e una cospicua Appendice *Dalla «Grammatica inferiore» alla «Grammatica elementare»* sulle edizioni successive e la varia fortuna di questo prezioso manualetto franciniano. [Sara Rossi]